

# Rassegna del 26/06/2015

## NESSUNA SEZIONE

19/06/2015	Bisalta	20	<u>Rc Auto, la presunta liberalizzazione affossa il comparto</u>	...	1
19/06/2015	Gazzetta d'Asti	27	<u>Che fine hanno fatto le deduzioni forfettarie per gli autotrasportatori?</u>	...	2
19/06/2015	Gazzetta d'Asti	28	<u>Da Sportello creazione d'Impresa 24 nuovi progetti con la Provincia</u>	Carrer Gabriele	3
19/06/2015	Panorama di Novi	7	<u>Split payment e reverse charge, imprenditori penalizzati</u>	Ferrari Adelio	4
19/06/2015	Panorama di Novi	9	<u>Novi nell' italian makers village 3ai navigli milanesi</u>	...	5
25/06/2015	Eco di Biella	21	<u>Sono 5.557 gli artigiani</u>	...	6
25/06/2015	Eco di Biella	25	<u>La forza delle pmi</u>	...	7
25/06/2015	Eco di Biella	25	<u>Tracciabilità dei rifiuti</u>	...	8
26/06/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Gli artigiani sostengono le «Donne in rosa»</u>	...	9
26/06/2015	Stampa Asti	50	<u>Cosa significa fare l'imprenditore</u>	f.Chiusano	10

1

**CNA IMPRESE CUNEO**

# Rc Auto, la presunta liberalizzazione affossa il comparto

da Cuneo

Continuano a persistere i timori di un'intera categoria a fronte della decisione del governo di modificare le regole nel mondo delle riparazioni alle autovetture.

“Con le norme in materia di Rc auto contenute nella Legge annuale per il mercato e la concorrenza sono a rischio la libertà d'impresa e la libertà di scelta dei cittadini”, hanno ribadito nei giorni scorsi, a Roma, i rappresentanti dei Carrozzeri artigiani nel corso di un'audizione che si è tenuta presso la 6ª Commissione Finanze e la 10ª Commissione Attività Produttive della Camera.

In quell'occasione le associazioni dei Carrozzeri hanno espresso forte preoccupazione per l'impatto potenzialmente dannoso per consumatori e imprese di carrozzeria delle norme che rendono di fatto obbligatorio il risarcimento “in forma specifica”, vale a dire far riparare il veicolo incidentato dalle officine di carrozzeria convenzionate con l'assicurazione.

Una situazione che rischia di colpire anche gli

artigiani del settore della provincia di Cuneo: “In questo modo - ammonisce Patrizia Dalmasso, direttrice di Cna Cuneo (nella foto) - oltre a ledere la libertà di scelta dei consumatori, si metterebbero in ginocchio le imprese di carrozzeria indipendenti che non operano in convenzione con le compagnie di assicurazione”.

“In nome di una presunta liberalizzazione, con queste misure - sostengono ancora i carrozzieri di Cna, ma anche quelli di Confartigianato e di Casartigiani - si colpisce il settore dell'autoriparazione in cui operano 119mila imprese con 240mila addetti, delle quali 17mila sono carrozzerie con 60mila addetti, che, a causa della crisi, tra il 2011 e il 2014, ha visto il fatturato diminuire di 1.173 milioni di euro, pari ad un calo dell'8,1%”.

I carrozzieri chiedono dunque la soppressione delle disposizioni che limitano la cessione del credito e la libertà di scelta del proprio carrozziere di fiducia. Per garantire l'effettiva concorrenza è necessario rendere tracciabili tutte le fasi della riparazione.



Patrizia Dalmasso,  
direttrice di Cna Cuneo



## CHE FINE HANNO FATTO LE DEDUZIONI FORFETTARIE PER GLI AUTOTRASPORTATORI?

Giovanni Rosso Presidente Provinciale Confartigianato Trasporti Asti, esprime forte preoccupazione per la mancata comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate circa le agevolazioni per gli autotrasportatori riguardanti la deduzione forfettaria di spese non documentate.

Infatti, a pochi giorni dalla scadenza del versamento di UNICO, non è ancora stato quantificato l'importo delle deduzioni forfettarie per l'autotrasporto merci.

"Il problema è grave - dichiara Giovanni Rosso - e non possiamo permetterci di abbassare la guardia sulle risorse, specialmente su quelle dedicate alla deduzione forfettaria delle spese non documentate per gli artigiani, che rappresentano una boccata d'ossigeno utilissima per resistere alla crisi economica che non accenna a diminuire, nonostante le dichiarazioni ottimistiche di una ripresa del Paese".

E' urgente rendere noto, quindi, l'ammontare della quantificazione delle deduzioni per permettere i corretti versamenti, in scadenza il prossimo 16 giugno, relativi ai dichiarativi per il 2014.

"Poiché non è stato dato seguito all'accordo politico del gennaio scorso, il nostro timore - prosegue Rosso - è quello di una diminuzione consistente della misura. Ma non l'accetteremo.

L'autotrasporto artigiano, - conclude il Presidente Giovanni Rosso - da solo, non può e non deve sobbarcarsi tutti i tagli e vedersi ridotto uno stanziamento che è vitale per la sua sopravvivenza. Le intese vanno rispettate, noi siamo artigiani, persone di parola e di principi.



Ben 348 persone si sono rivolte al servizio

## Da Sportello creazione d'Impresa 24 nuovi progetti con la Provincia

Lo Sportello Creazione d'Impresa della Provincia di Asti ha validato nell'ultimo anno 24 nuovi progetti d'impresa. In un periodo di difficoltà e crisi sono ancora molti quelli che conservano la voglia di mettersi in gioco, a volte per sopperire alla mancanza di un posto fisso. Un numero sempre maggiore di persone decide di percorrere questa via: dai dati comunicati dallo Sportello, solo nell'ultimo anno, 348 persone si sono rivolte al servizio (mediamente, quasi una persona nuova al giorno) per un aiuto nello sviluppo della propria idea imprenditoriale.

Il servizio è gestito dalla società IZI metodi, analisi e valutazioni economiche spa, con il patrocinio di Confartigianato, CNA, Confcooperative Asti e con la fattiva e concreta collaborazione di altri enti e attori locali a vario titolo coinvolti. Gli operatori dello sportello hanno presentato i dati che parlano di 121 progetti seguiti, per un totale di 129 incontri individuali di accompagnamento. Sono state 19 le imprese nate, per un totale di 23 posti di lavoro creati, principalmente collocate nei settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi. Studiando il trend dal 2009 ad oggi i numeri risultano ancor più significativi: 2.000 potenziali nuovi imprenditori si sono presentati allo Sportello e 672 sono stati i progetti se-

guiti. 779 incontri di accompagnamento e 628 ore di aggiornamento hanno portato all'elaborazione di 164 business plan e alla nascita di 144 nuove imprese, per un totale di 186 posti di lavoro creati. Per le nuove aziende sono state presentate 132 richieste di agevolazioni regionali e sono state erogate 1.760 ore di consulenza nella fase di start up. "Si tratta di piccole realtà - spiega il dirigente dell'Area sviluppo socio economico Massimo Caniggia - che attraverso la passione e il lavoro vogliono emergere ed essere il motore di una nuova partenza dell'economia locale

La Provincia di Asti, attraverso lo sportello finanziato dal POR Piemonte FSE (fondi europei), ha colto questa ricchezza e questa volontà e da oltre dieci anni sostiene le nuove realtà imprenditoriali, attraverso un servizio a 360 gradi. "E' importante sottolineare - aggiunge Caniggia - che il servizio non si ferma ai buoni consigli, con informazione e formazione, ma supporta anche i neo imprenditori nell'elaborazione di un vero e proprio business plan, nella ricerca di finanziamenti regionali e nazionali, nella stesura delle domande di finanziamento. Un vero e proprio staff di esperti favorisce lo start up dell'impresa e la supporta per ben tre anni".

> Gabriele Carrer



## SPLIT PAYMENT E REVERSE CHARGE, IMPRENDITORI PENALIZZATI



Il Presidente Adelio Ferrari

Il piatto della liquidità piange e questo è il problema più assillante per molte piccole imprese. Serve liquidità per far fronte al cosiddetto giro e alla ordinaria amministrazione di impresa e i ritardi perduranti nei pagamenti da parte di enti pubblici e di privati. La nuova normativa dello "split payment", va nella direzione opposta. Il fornitore emetterà una regolare fattura, ma si vedrà pagare solo l'imponibile non l'Iva (che lui paga quando acquista merci), infatti sarà lo Stato stesso, o l'Ente pubblico, a versare direttamente l'Iva all'erario. Il meccanismo dell'Iva, come è noto, prevede che un'impresa incassi l'imposta sull'Iva dai propri clienti e la paghi ai propri fornitori e alla fine versi all'erario la differenza tra Iva incassata e pagata. Con lo split payment il meccanismo si inceppa, perché da una parte l'Iva non viene incassata dal proprio cliente (Stato o altro Ente pubblico) e dall'altra la si continua a pagare ai propri fornitori. Un gioco malefico perché sottrae pronta liquidità alle aziende. Per ripristinare una situazione di equità e di equilibrio occorre prevedere la possibilità di compensare immediatamente i crediti e i debiti ad ogni chiusura mensile o trimestrale del credito maturato e sappiamo tutti i tempi lunghissimi e i costi per i rimborsi dell'Iva. Nel comparto dell'edilizia e del settore casa si riscontra un analogo problema. Infatti, l'introduzione del reverse charge aumenterà a dismisura il credito Iva con lo stesso effetto di prima meno liquidità e rimborsi difficili da ottenere in tempi brevi. Non si aiuta la ripresa continuando a rendere sempre più gravosa la gestione e penalizzando le piccole imprese, che sono il motore della nostra economia.



## NOVI NELL'ITALIAN MAKERS VILLAGE 3AI NAVIGLI MILANESI

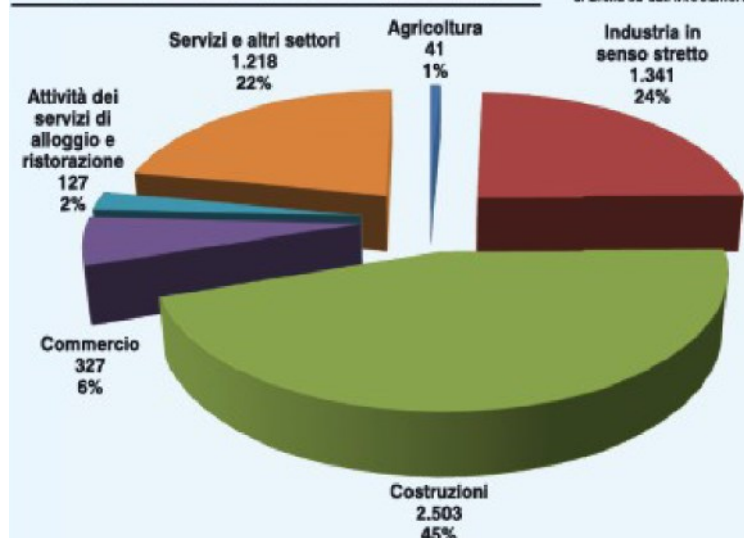
Novi vola all'Expo 2015 con Italian Makers Village, vetrina di FuoriExpo di Confartigianato ai Navigli di Milano. Fino a lunedì, il Distretto del Novese promuoverà il territorio di Novi e dell'Alto Monferrato, proprio mentre la Regione Piemonte è protagonista all'interno della rassegna internazionale. All'interno dello stand, si potranno degustare e acquistare alcune delle nostre eccellenze territoriali, grazie alla presenza di alcune ditte, come Distilleria Gualco di Silvano e Azienda Agricola Vallenostra di Mongiardino. Inoltre, il Distretto sarà protagonista di tre eventi: si comincia oggi pomeriggio, dalle 16, con "Reti territoriali: utilizzo dei social network per informazione e connessione dei territori". Mediante una cronistoria per immagini, verrà raccontata la nascita e lo sviluppo del network Eventi @Milano – Torino NightLife – Distretto del Novese, attraverso una serie di suggestioni dal Piemonte alla Lombardia, passando per la nostra città. Si prosegue domani, con un aperitivo di eccellenze novesi, per poi terminare lunedì, con "A tu per tu con il Distretto". Verranno presentato il territorio e i percorsi che il Distretto ha realizzato in sinergia con un tour operator specializzato in "Incoming Piemonte Viaggi" by "Il Mondo in Valigia". Si parlerà di itinerari accessibili e sarà presentata la guida del territorio "Novi e il Novese", iniziativa del Lions Club cittadino, del Distretto e dell'associazione culturale Novinterzapagina. A seguire, un viaggio nelle gustose eccellenze enogastronomiche nostrane.



6

### Primo trimestre 2015: calano le imprese artigiane

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Biella su dati InfoCamere



## SONO 5.557 GLI ARTIGIANI

Il settore artigiano della provincia di Biella continua a patire gli effetti della crisi, manifestando segnali di difficoltà: infatti al 31 marzo 2015 si è registrato un tasso di crescita negativo pari a -1,24% (al netto delle cessazioni d'ufficio che, nel trimestre considerato, sono state pari a 18 unità), peggiore sia rispetto al dato piemontese (-1,11%) che a quello nazionale (-1,05%). Tra il 31 dicembre 2014 e il 31 marzo 2015, il saldo delle imprese artigiane biellesi è risultato negativo per 70 unità, portando a 5.557 lo stock totale registrato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Biella. Per quanto concerne la composizione settoriale del tessuto imprenditoriale artigiano provinciale alla fine del I trimestre 2015, si rileva che le imprese si concentrano prevalentemente nel settore di attività economica delle Costruzioni, con una quota pari al 45% dello stock totale delle aziende artigiane registrate, cui seguono l'Industria in senso stretto (24%), i Servizi e altri settori (22%), il Commercio (6%), le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (2%) e l'Agricoltura (1%).

● a cura della Camera di commercio di Biella



## LA FORZA DELLE PMI

«Anche nel 2015 le piccole imprese sono in pole position nella corsa del made in Italy sui mercati internazionali - spiega Massimo Foscale, direttore Confartigianato Biella - Nel primo trimestre di quest'anno dal nostro Paese sono volati nel mondo prodotti per un valore di 25,8 miliardi di euro (pari al 27,2% del totale del nostro export manifatturiero), con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2014». Sono dati reali derivanti dallo studio e da una rilevazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato. «Da questa rilevazione - continua Foscale - emerge che tra marzo 2014 e marzo 2015, i prodotti esportati dalle micro e piccole imprese valgono 102,4 miliardi, pari al 6,2% del Pil. Con questi numeri le piccole imprese si confermano ambasciatrici dell'alta qualità made in Italy e componente fondamentale dell'economia italiana. Il sistema economico e produttivo italiano, ricco anche di micro e piccole imprese, è un modello adatto allo sviluppo che va sostenuto e accompagnato». A tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti alimentari che mostrano un aumento del 5,9% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,6%) e dei prodotti in metallo (+4,3%). Secondo il rapporto di Confartigianato, al vertice della classifica regionale per l'aumento, nel primo trimestre 2015, di esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole imprese si colloca il Veneto con una crescita del 7%. Secondo posto per il Piemonte, che registra un incremento del 6,7%, e terza posizione per l'Emilia Romagna che fa segnare un +5,2%. Seguono la Toscana (+2,1%) e la Lombardia (+0,3%).







## TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

La Commissione Ambiente della Camera ha deciso di chiedere al Governo la definizione di un sistema totalmente nuovo per la tracciabilità dei rifiuti e con questa decisione ha praticamente detto che il SISTRI dovrà essere superato. Un segnale molto importante per migliaia di imprese che hanno bisogno di un sistema di tracciabilità nuovo, efficace e in grado di garantire la tutela dell'ambiente, senza costi pesanti e procedure assurde. È assolutamente necessario impostare secondo queste premesse il nuovo bando che, entro il 30 giugno, la CONSIP dovrà presentare. È altrettanto importante lavorare subito sulla normativa esistente, rimuovendo gli oltre 25 interventi legislativi che, in questi anni, sono stati costruiti sull'impalcatura delle regole e delle caratteristiche del vecchio SISTRI. La scelta della Commissione Ambiente della Camera di mettere nero su bianco, nella risoluzione approvata, la richiesta al Governo di un impegno affinché CONSIP tenga in debito conto le proposte presentate nel marzo scorso da Rete Imprese Italia è da apprezzare particolarmente. Ora speriamo che la disponibilità che il Ministro, dell'Ambiente, Gianluca Galletti, sta dimostrando verso le proposte che da tempo CNA e Rete Imprese Italia stanno facendo, possa consentire di conseguire il risultato. Il nuovo sistema dovrà avere un profilo pienamente istituzionale, dovrà essere basato sull'informatizzazione degli attuali adempimenti cartacei e, soprattutto, dovrà essere gestibile, con costi minimi, dall'intera platea delle imprese chiamate a tracciare i propri rifiuti, sfruttando le più moderne tecnologie.



**«Dragon Boat Pink Festival»**

## **Gli artigiani sostengono le «Donne in rosa»**

Confartigianato, Cna e Casartigiani del Piemonte, storiche organizzazioni di rappresentanza degli artigiani e delle piccole imprese, hanno disposto la concessione del proprio patrocinio in occasione del «1° International Dragon Boat Pink Festival» che si terrà a Torino il 26, 27 e 28 giugno 2015 presso il circolo «Amici del Fiume» lungo il Po. L'obiettivo principale della manifestazione è la promozione dell'attività fisica per le donne che hanno - o hanno avuto - un cancro al seno. L'iniziativa inoltre, rientrando nel progetto «Abreast in a Boat», rappresenta un momento importante di aggregazione e coesione sociale e intende sostenere le donne di tutte le età a socializzare e a condurre una vita piena e attiva nonostante la malattia, ricordando a tutte e a tutti che lo sport è pilastro educativo anche nelle condizioni più difficili. Confartigianato, Cna e Casartigiani, organizzazioni capillarmente presenti su tutto il territorio regionale e con sede centrale a Torino, si schierano al fianco delle Donne in Rosa per stimolare e sensibilizzare il pubblico sul valore e la rilevanza della pratica sportiva amatoriale - e non - per affrontare la malattia «a colpi di pagaia». Il tutto a Torino, Capitale Europea dello Sport 2015, e senza dimenticare lo scopo principale della manifestazione: la raccolta fondi a favore del progetto «Abreast in a Boat» per le Dragonette Torino Onlus.

## Cosa significa fare l'imprenditore

■ Volevo ringraziare il sig. Biagio Riccio per la lettera inviata a La Stampa il 20 giugno in cui descrive chiaramente uno spaccato, abbastanza vergognoso della vita sociale della nostra città.

Mi piacerebbe però che lo stesso, in qualità di Presidente di Confartigianato volesse, ancora una volta, segnalare con la chiarezza dell'articolo in oggetto, a coloro che ci governano, cosa significa essere piccolo imprenditore oggi qui da noi, lavorare per il mercato interno, con decine di obblighi quotidiani da rispettare, quasi totale mancanza di ordini, mutui da pagare, banche

che invece di aiutare le imprese in difficoltà, tirano i remi in barca, lasciando allo sbando moltissime piccole aziende che stanno soffrendo solo per le decisioni di chi ci ha portato in questa situazione, aziende che vogliono chiudere perché incapaci di gestire una situazione quasi ingestibile, dove, tra le varie difficoltà, un immobile che si erano costruiti per lavorare con sacrificio, adesso non vale neanche più il 50% di quanto da loro speso.

Non mi sembra una situazione da prendere con la leggerezza con cui la stanno prendendo i nostri politici.

Mi auguro di sbagliarmi, ma credo che costoro non si rendano conto della gravità e della drammaticità del momento e sono sicuro che anche queste considerazioni non produrranno nessun esito positivo, come tutte quelle che le hanno precedute, purtroppo.

F. CHIUSANO

